

## ***Il distrutto complesso di Santa Radegonda a Milano: elementi per una restituzione***

Stella Ferrari

Università degli Studi di Milano

Nel cuore di Milano, accanto alla Cattedrale doppia medievale, esisteva sin dall'VIII secolo il monastero femminile di Santa Radegonda, oggi distrutto.

I tentativi di restituire una conformazione del complesso – grazie agli elementi esistenti e alle fonti – e di reconsiderarne il ruolo all'interno della topografia liturgica cittadina, dalla fondazione al XIII secolo inoltrato, costituiscono parte rilevante della mia tesi di dottorato attualmente in corso, sia per quanto concerne l'approccio metodologico che tale analisi richiede, che per la qualità di alcuni frammenti scultorei considerati. Nei depositi del Museo d'Arte Antica del Castello Sforzesco si conservano infatti numerosi pezzi provenienti da Santa Radegonda. Quando nel 1885 la Società Edison acquistò ciò che restava dell'antico complesso, cedendo questi pezzi al museo milanese, le vicende occorse al monastero ne avevano già cambiata la configurazione medievale. Tuttavia, un'indagine congiunta sulla documentazione prodotta nel corso di questa distruzione e su alcune fotografie conservatesi, ha fornito spunti interessanti: le immagini ci mostrano infatti il primo allestimento museale del Castello nel 1900, dove i pezzi di Santa Radegonda erano stati esposti ricalcando la loro collocazione originaria: riproponendo cioè fedelmente una campata angolare di chiostro. Affiancando a questo dato l'analisi stilistica del materiale, si è proposto di datare l'erezione del chiostro ai primi decenni del XIII secolo, dunque in un momento di feconda ricostruzione a Milano. Parallelo a tutto ciò è stato lo spoglio delle fonti d'archivio pervenuteci, per cercare di determinare meglio la configurazione della chiesa e il ruolo che questo monastero femminile ricopriva nel corso di processioni cittadine, specialmente nell'area della Cattedrale.

I risultati, interessanti e insperati, sono il frutto dell'inserimento dei frammenti pervenuteci all'interno del loro contesto, parzialmente restituito grazie alle diverse fonti indirette.